

**CLAUDIO CACCIAMANI**

Professore Ordinario di Economia degli intermediari finanziari, Dipartimento di Economia, Università degli Studi di Parma

**GIUSEPPE CERATI**

Dottore commercialista e revisore legale; amministratore delegato di Parametrica Pension Fund spa - service amministrativo fondi pensione

**MARIKA POLINORI**

Laurea in Economia aziendale, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; Master Mefop "Economia e Diritto della previdenza complementare"; Controller presso Poste Italiane

Il bilancio d'esercizio è il principale strumento di comunicazione economico-finanziaria destinato a informare i diversi portatori di interessi, stakeholder, sull'andamento della gestione e sui relativi risultati, siano questi passati, attuali, nonché prospettici.

Tale documento è redatto non solo dalle imprese, ma anche da altre entità a "carattere speciale", orientate a soddisfare bisogni socialmente rilevanti: si tratta delle banche, delle assicurazioni e dei fondi pensione.

Il bilancio delle forme pensionistiche complementari presenta le stesse finalità del rendiconto redatto dagli intermediari bancari e dalle compagnie assicurative, ma si contraddistingue per la sua regolamentazione.

Infatti, mentre per il settore bancario e assicurativo il Legislatore emana provvedimenti dedicati in materia contabile, per i fondi pensione delega il potere dispositivo sulla materia all'organo di vigilanza, ossia la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip).

Il presente studio si articola in due parti principa-

li: la prima analizza criticamente la norma di riferimento per il bilancio d'esercizio dei fondi pensione, ossia la Deliberazione Covip n. 122 del 17 giugno 1998.

Si esaminano, nel dettaglio, i principi generali e particolari utilizzati per la compilazione del documento e si confrontano, dapprima, con i criteri previsti dalla normativa nazionale per il rendiconto delle società e, poi, con quanto stabilito in ambito internazionale dallo IAS 26.

Dal confronto con le altre normative emergono sia analogie sia differenze, nonché "vuoti normativi" laddove la Covip non disciplini determinate fattispecie.

La seconda parte mostra una prima analisi empirica dei rendiconti elaborati da quattro diversi fondi pensione, rispettivamente due negoziali (Fondoposte, Eurofer), uno preesistente (Previndai) e uno aperto (Axa Mps Previdenza per te).

Si indaga la normativa da questi applicata per la predisposizione dei prospetti contabili, nonché la struttura degli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di nota integrativa.